

# La Brexit e le nuove relazioni tra l'Unione Europea e il Regno Unito

Marina Mancini\*

Il 1° febbraio 2020 si è concluso il tortuoso processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. In quella data è infatti entrato in vigore l'accordo sul recesso negoziato dal Governo britannico con l'Unione in conformità con l'art. 50 del Trattato sull'Unione Europea (TUE)<sup>1</sup>. Questo articolo, introdotto dal Trattato di Lisbona, attribuisce a ciascuno Stato membro la facoltà di recedere dall'Unione (par. 1) e disciplina le fasi successive al suo esercizio (parr. 2-4)<sup>2</sup>. Il Regno Unito è stato il primo Stato membro ad avvalersi della suddetta facoltà. In seguito all'esito negativo del referendum sulla permanenza del Paese nell'Unione, svoltosi nel giugno 2016, il Governo britannico notificò al Consiglio Europeo la decisione di recedere dall'Unione il 29 marzo 2017<sup>3</sup>. Nel giugno successivo, ebbero inizio i negoziati tra l'Unione Europea e il Regno Unito per la conclusione di un accordo che stabilisse le modalità del recesso<sup>4</sup>. Tali negoziati furono condotti, per l'Unione Europea, da una task force della Commissione, guidata dal francese Michel Barnier, sulla base degli orientamenti formulati dal Consiglio Europeo e delle direttive di negoziato impartite dal Consiglio. Nel novembre 2018, si giunse alla definizione del testo di un

105

\* Università Mediterranea di Reggio Calabria.

<sup>1</sup> *Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione Europea e dalla Comunità Europea dell'Energia Atomica*, in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* L 29 del 31 gennaio 2020, p. 7 ss.

<sup>2</sup> Per un commento dell'art. 50 del TUE, vedi, tra gli altri, F. ERLBACHER, *Article 50*, in M. KELLERBAUER, M. KLAMERT, J. TOMKIN (eds.), *The EU Treaties and the Charter of Fundamental Rights. A Commentary*, Oxford, 2019, p. 319 ss.

<sup>3</sup> Vedi la lettera del Primo Ministro britannico Theresa May al Presidente del Consiglio Europeo Donald Tusk del 29 marzo 2017, disponibile all'indirizzo: <http://data.consilium.europa.eu/doc/document/XT-20001-2017-INIT/en/pdf>. Con la stessa lettera, il Premier britannico notificò al Consiglio Europeo la decisione di recedere dalla Comunità Europea dell'Energia Atomica, ai sensi dell'art. 106 bis del Trattato istitutivo di quest'ultima, il quale richiama l'art. 50 del TUE.

<sup>4</sup> C. STUPP, Z. RADOSAVLJEVIC, *Brexit talks start with, focus on though issues*, EURACTIV, 19 June 2017.

accordo sul recesso e di una dichiarazione politica sulle future relazioni tra l'Unione Europea e il Regno Unito, che tuttavia non ottennero l'approvazione della Camera dei Comuni britannica<sup>5</sup>.

L'art. 50, par. 3, del TUE dispone che l'uscita di uno Stato membro dall'Unione abbia luogo alla data di entrata in vigore dell'accordo sul recesso o, in mancanza di esso, due anni dopo la notifica della volontà di recedere, salvo che il Consiglio Europeo, d'intesa con lo Stato membro in questione, decida all'unanimità di prorogare tale termine. Dato il reiterato rigetto del testo dell'accordo da parte della Camera dei Comuni, al fine di evitare un recesso "al buio", il Governo di Londra chiese e ottenne una proroga del suddetto termine, inizialmente, fino al 12 aprile<sup>6</sup> e, successivamente, fino al 31 ottobre 2019<sup>7</sup>.

Nei mesi di settembre e ottobre 2019 si svolsero ulteriori negoziati, durante i quali furono concordate modifiche al testo precedentemente definito dell'accordo sul recesso e della dichiarazione politica sui futuri rapporti tra l'Unione e il Regno Unito. Il Consiglio Europeo accolse quindi la richiesta del Governo britannico di un'ulteriore proroga fino al 31 gennaio 2020 ai fini del completamento delle procedure interne per la ratifica dell'accordo sul recesso, nella versione modificata<sup>8</sup>.

Tale termine è stato rispettato. La netta vittoria del Partito conservatore del Primo Ministro Boris Johnson nelle elezioni del 12 dicembre scorso ha determinato una forte maggioranza pro-Brexit in seno alla Ca-

<sup>5</sup> *Brexit: Theresa May's deal is voted down in historic Commons defeat*, BBC, 15 January 2019.

<sup>6</sup> *Decisione (UE) 2019/476 del Consiglio Europeo adottata d'intesa con il Regno Unito, del 22 marzo 2019, che proroga il termine previsto dall'articolo 50, paragrafo 3, TUE*, in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* L 80 del 22 marzo 2019, p. 1 s. Tale decisione stabiliva che, qualora l'accordo sul recesso fosse stato approvato dalla Camera dei Comuni entro il 29 marzo 2019, il termine previsto dall'art. 50, par. 1 del TUE sarebbe stato prorogato fino al 22 maggio 2019 e che, in caso contrario, esso sarebbe stato prorogato fino al 12 aprile 2019 e il Regno Unito avrebbe dovuto indicare «il percorso da seguire, in vista del suo esame», cosa che avvenne. Vedi la lettera del Primo Ministro britannico Theresa May al Presidente del Consiglio Europeo Donald Tusk del 5 aprile 2019, disponibile all'indirizzo: [https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment\\_data/file/793058/PM\\_letter\\_to\\_His\\_Excellency\\_Mr\\_Donald\\_Tusk\\_1\\_.pdf](https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/793058/PM_letter_to_His_Excellency_Mr_Donald_Tusk_1_.pdf).

<sup>7</sup> *Decisione (UE) 2019/584 del Consiglio Europeo adottata d'intesa con il Regno Unito, dell'11 aprile 2019, che proroga il termine previsto dall'articolo 50, paragrafo 3, TUE*, in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* L 101 dell'11 aprile 2019, p. 1 ss.

<sup>8</sup> *Decisione del Consiglio Europeo (UE) 2019/1810 adottata d'intesa con il Regno Unito del 29 ottobre 2019 che proroga il termine previsto dall'articolo 50, paragrafo 3, TUE*, in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* L 278 del 30 ottobre 2019.

mera dei Comuni, la quale ha di conseguenza approvato il testo modificato dell'accordo sul recesso e della dichiarazione politica sulle future relazioni tra l'Unione e il Regno Unito il 9 gennaio 2020. L'accordo sul recesso è stato firmato il 24 gennaio successivo, per l'Unione Europea, dal Presidente della Commissione Ursula von der Leyen e dal Presidente del Consiglio Europeo Charles Michel a Bruxelles e, per il Regno Unito, dal Premier Johnson a Londra<sup>10</sup>. Esso è quindi entrato in vigore il 1° febbraio scorso, in seguito alla notifica di entrambe le parti al depositario, il Segretario Generale del Consiglio, del completamento delle rispettive procedure interne per la sua ratifica<sup>11</sup>. Per quanto riguarda l'Unione, ciò ha richiesto una decisione del Consiglio, previa approvazione del Parlamento Europeo<sup>12</sup>. Qualora in futuro il Regno Unito volesse tornare a far parte dell'Unione Europea, dovrebbe seguire la procedura di ammissione prevista dall'art. 49 del TUE, al pari di qualsiasi altro Stato del continente europeo interessato a divenirne membro<sup>13</sup>.

Con l'entrata in vigore dell'accordo sul recesso è iniziato il periodo di transizione da questo previsto (art. 126). Tale periodo si concluderà il 31 dicembre 2020, salvo che sia prorogato per uno o al massimo due anni dal Comitato misto istituito dall'accordo stesso e composto da rappresentanti dell'Unione Europea e del Regno Unito (artt. 132, 164). Durante il periodo in questione, il diritto dell'Unione continuerà ad applicarsi al e nel Regno Unito, con limitate eccezioni (art. 127); e le istituzioni, gli organi e organismi dell'Unione manterranno i poteri loro conferiti rispetto a tale Stato e alle persone fisiche e giuridiche ivi residenti o stabilite (art. 131).

---

<sup>9</sup> *Brexit: MPs give final backing to Withdrawal Agreement Bill*, BBC, 9 January 2020. L'accordo *de quo* disciplina il recesso del Regno Unito non solo dall'Unione Europea, ma anche dalla Comunità Europea dell'Energia Atomica (artt. 79-85).

<sup>10</sup> K. PROCTOR, D. BOFFEY, 'Fantastic Moment': Boris Johnson signs Brexit withdrawal deal, *The Guardian*, 24 January 2020.

<sup>11</sup> Nota relativa all'entrata in vigore dell'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione Europea e dalla Comunità Europea dell'Energia Atomica, in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* L 29 del 31 gennaio 2020, p. 189.

<sup>12</sup> *Decisione (UE) 2020/135 del Consiglio del 30 gennaio 2020 relativa alla conclusione dell'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione Europea e dalla Comunità Europea dell'Energia Atomica*, ivi, p. 1 ss.

<sup>13</sup> Per un commento dell'art. 49 del TUE, vedi, tra gli altri, F. ERLBACHER, *ARTICLE 50*, in M. KELLERBAUER, M. KLAMERT, J. TOMKIN (EDS.), *The EU Treaties and the Charter of Fundamental Rights. A Commentary*, cit., p. 311 ss.

Una volta terminato il periodo transitorio, le relazioni tra l'Unione Europea e il Regno Unito dovrebbero essere disciplinate da uno o più trattati, che nell'accordo sul recesso questi si sono impegnati a negoziare sulla base della dichiarazione politica concordata nell'ottobre 2019 (art. 184). I negoziati a tal fine sono iniziati il 2 marzo scorso e sono condotti, per l'Unione Europea, da una task force della Commissione, alla guida della quale è stato confermato Michel Barnier<sup>14</sup>. La dichiarazione politica sui futuri rapporti tra l'Unione e il Regno Unito è riprodotta nelle pagine che seguono.

### **Abstract**

La presente nota ricostruisce il processo che ha condotto all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, dall'inizio all'entrata in vigore dell'accordo sul recesso. Si dà conto anche della recente apertura dei negoziati sulle future relazioni tra l'Unione Europea e il Regno Unito.

**Parole Chiave:** Brexit, Regno Unito, Unione Europea, Recesso.

### **Abstract**

This paper provides a brief overview of the Brexit process, from its inception to the entry into force of the withdrawal agreement between the European Union and the United Kingdom. The recent opening of negotiations on the future relationship between the European Union and the United Kingdom is also considered.

**Keywords:** Brexit, United Kingdom, European Union, Withdrawal.

---

<sup>14</sup> G. Baczynska, *Talking about life after the divorce: EU and Britain set for new talks*, Reuters, 2 March 2020.